



PROGETTO “LA MIA TORRE Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia”

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto è stato presentato dal Comune di San Mauro Pascoli al bando della L.R n. 3/2010 e ha ottenuto il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

L’obiettivo è di realizzare, attraverso un processo partecipativo, la definizione di un nuovo modello operativo (patto di collaborazione) capace di coinvolgere la comunità (cittadini, associazioni, imprese) nel rendere fruibile tutto l'anno/tutti i giorni il complesso di Villa Torlonia, attivando e sviluppando le potenzialità del bene nel suo divenire fulcro di un circuito culturale – economico - turistico di rilievo nell’ambito del più ampio progetto del “Parco Poesia Pascoli”. La comunità sarà coinvolta nel definire contenuti culturali (proposte di iniziative), organizzazione operativa (modalità/strumenti) e risorse (materiali, economiche, umane, strumentali) per la rigenerazione di Villa Torlonia attraverso una innovativa gestione capace di valorizzare l’autonoma capacità di azione di cittadini e associazioni. Il progetto partecipato LA MIA TORRE ha, inoltre, come obiettivo più generale non solo quello di aumentare l’attrattività di Villa Torlonia e di San Mauro ma dell’intero territorio romagnolo, o almeno dell’area forlivese, cesenate e riminese. Per raggiungere questo obiettivo, è però indispensabile attivare collaborazioni e sinergie con il sistema economico e sociale, e concepire un prodotto culturale nuovo e innovativo in cui la collettività si rappresenti e si riconosca. L’esito atteso del percorso partecipato è dunque la definizione di proposte e fattive collaborazioni per rafforzare il “patrimonio” e le relazioni che il territorio è in grado di mettere a frutto, a cominciare dal distretto industriale per arrivare alle eccellenze dell’offerta turistica della costa e ai percorsi culturali (storici ed architettonici) legati alla poetica del Pascoli. Nello specifico si prevede di:

- Qualificare Villa Torlonia come luogo suggestivo dove poter rivivere la poetica di Giovanni Pascoli e dove promuovere le eccellenze del territorio (distretto calzaturiero – settore turistico – agricolo ed enogastronomico);
- Aumentare la fruizione di Villa Torlonia e di tutto il patrimonio culturale presente nel territorio sammaurese (Casa Pascoli in primis), diversificando l'offerta turistica e migliorandone la qualità attraverso l'attivazione di un canale turistico che dalla costa conduca all’entroterra;
- Stimolare la partecipazione attiva (attori e destinatari) della cittadinanza (organizzata e non) attorno all’attrattore culturale Villa Torlonia Parco Poesia Pascoli;
- Rendere fruibile tutto l'anno e tutti i giorni il complesso Villa Torlonia con lo sviluppo pieno delle sue potenzialità;
- Creare un sistema stabile di offerta all’interno di un circuito culturale riconosciuto;



- Definire una modalità di gestione autonoma del bene basata sulla collaborazione delle realtà locali e senza impegnare personale dipendente comunale.

Il lavoro si svilupperà nei prossimi mesi seguendo tre indirizzi di attività mirati ad individuare IL COSA, ovvero le attività ammissibili e coerenti con Villa Torlonia, IL COME, le modalità con cui si possa raggiungere una gestione ottimale del bene e IL CHI, ovvero il soggetto gestore (visto anche come rete di molteplici soggetti) che possa dare vita ad una capace ed efficiente gestione del luogo. Le sessioni di lavoro prevedono un evento pubblico iniziale, 3 incontri partecipativi, condotti con specifiche tecniche di partecipazione, e un evento pubblico conclusivo. Tutto il percorso sarà seguito da un Tavolo di Negoziazione (TdN), che orienterà e monitorerà il processo e che sarà composto dai partner che hanno sostenuto il Comune nella presentazione del progetto e da altri soggetti organizzati che vorranno aderire.

OBIETTIVO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione svolge un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato. Obiettivo principale del tavolo di negoziazione è la condivisione del percorso di lavoro (discussione, eventuale modifica e aggiustamento, validazione percorso), intervenendo pertanto nella definizione degli obiettivi operativi, delle modalità di coinvolgimento dei vari attori, nei criteri di accesso ai percorsi partecipativi.

Fin da subito avrà un vero e proprio ruolo propulsore rispetto ai contenuti del processo partecipativo, una operatività strettamente connessa ai risultati che da questo progressivamente emergono e un ruolo attivo nel coinvolgimento dei soggetti. Il tavolo garantirà la corretta realizzazione del percorso, rispetto alle fasi e metodologie e ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori, attraverso il costante monitoraggio. Rielaborerà, altresì, i prodotti degli incontri di consultazione allargati ai fini della produzione del documento finale.

Il tavolo di Negoziazione monitorerà l'accompagnamento verso l'adozione delle proposte del percorso partecipativo (e l'eventuale implementazione), con l'obiettivo di promuovere, orientare e tradurre in strumenti operativi i risultati emersi dal percorso partecipato.

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione è costituito dagli enti sottoscrittori dell'accordo (Associazione Torre, Pro Loco Aisém, Sammauroindustria, Associazione Amici della Musica, Impronte di Teatro, Associazione Culturale Lirica Romagnola) e da tutti gli stakeholders coinvolti nel percorso che si rendano disponibili a farne parte. Il Tavolo prevede, inoltre, la presenza di componenti del gruppo di lavoro tecnico che affianca l'Amministrazione nella conduzione del progetto.



MODALITÀ DI LAVORO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il lavoro del Tavolo di negoziazione si articolerà in almeno 4 sessioni di lavoro della durata di ca. 2 ore ciascuna.

Un primo incontro sarà finalizzato a:

- insediare il Tavolo,
- stabilire linee di lavoro condivise e approvare il regolamento di funzionamento del tavolo stesso,
- individuare referenti di categoria/associazioni/imprese che svolgano un ruolo attivo nel coinvolgimento di gruppi di partecipanti al percorso.

I tre incontri successivi si svolgeranno in successione rispetto ai tre incontri partecipativi affinché il Tavolo di Negoziazione possa lavorare per analizzare i contenuti emersi dalla partecipazione e sintetizzarne gli esiti.

Il tavolo viene convocato dal Comune di San Mauro Pascoli, con contestuale trasmissione del relativo ordine del giorno.

L'organizzazione del tavolo di negoziazione prevede che:

- il rappresentante del Comune di San Mauro Pascoli introduca la sessione di lavoro;
- siano presenti un verbalizzatore e un moderatore;
- il moderatore proponga le modalità di svolgimento della discussione, sul quale gli attori possono, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative; in particolare si propone il metodo del Focus Group;
- ipotizzando un nucleo di 10-15 soggetti diversi e incontri di ca. 2 ore, il moderatore guidi il gruppo, con una discussione che sonderà le idee e i punti di vista dei partecipanti al Tavolo;
- il moderatore abbia una lista degli obiettivi da seguire;
- la discussione sia non-strutturata (o strutturata in modo lieve) e il moderatore incoraggi il libero flusso di idee;
- siano discusse tutte le istanze e, qualora si verificano dei conflitti, si procederà al dibattito cercando di tendere ad una soluzione all'unanimità, progressivamente, anche con votazioni se necessario, una volta affrontate le istanze di ognuno;
- in generale le attività vengano portate avanti sempre con l'obiettivo di tendere all'unanimità;
- come percentuale da considerarsi decisiva in caso di mancata unanimità il TdN consideri accettabile una soluzione con almeno l'85% del consenso;
- qualora emergano posizioni divergenti, il moderatore inviti un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni;
- ove permangano divergenze inconciliabili, si apra la votazione sulle seguenti opzioni



procedurali:

- rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
- rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro;
- votare le posizioni rimanenti con il metodo del consenso¹.

Il moderatore può chiedere se ci sono altre opzioni e aggiungerle all'elenco.

Votano soltanto i componenti del TdN e non hanno diritto di voto i componenti del gruppo di lavoro tecnico che affianca l'Amministrazione nella conduzione del progetto e il moderatore.

Si votano le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima. Si possono votare più opzioni. Votate le opzioni, si procede con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti è tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi all'Odg.

Di tutti i passaggi svolti deve rimanere una traccia scritta, redatta tempestivamente dal verbalizzatore e che viene sempre fornita prima della riunione successiva del Tavolo.

¹ Il metodo del consenso prevede la seguente procedura:

Si vota esprimendo 4 opzioni (1. Favorevole e sostenitore; 2. Favorevole non sostenitore; 3. Contrario non oppositore; 4. Oppositore). Se ci sono 1 o più oppositori si chiede un intervento sia agli oppositori che ai sostenitori. Se gli oppositori si ritirano, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se non si ritirano ma si dichiarano “contrari non oppositori”, il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.